



Anno XXI, N. 212, una copia L. 1300

il Giornale

Quotidiano del mattino

Spedizione in abbonamento postale / 50% - Milano



Milano, sabato 10 settembre 1994

E da padri positivi al virus nascono sani 27 bambini

Perugia

Ventisette bambini sono nati tramite inseminazione artificiale sani e sieronegativi sebbene il loro padre avesse il virus dell'Aids nel sangue. Anche le rispettive madri non si sono infettate durante la gravidanza.

L'evento è stato possibile grazie ad una tecnica di selezione e lavaggio degli spermatozoi del papà sieropositivo realizzata presso la divisione di ginecologia dell'ospedale San Paolo di Milano diretta da Giorgio Pardi.

I risultati di questa sperimentazione, unica al mondo, sono stati presentati ieri dal ricercatore Augusto Semprini al convegno su infezione da Hiv nella medicina materno-infantile organizzata dall'università di Perugia.

I ricercatori milanesi avevano già comunicato due anni fa alla rivista scientifica «Lancet» i primi casi (dieci bambini nati sieronegativi) suscitando polemiche sulla eticità dell'impresa visto che non si può escludere al cento per cento il rischio di trasmissione.

Ieri Semprini ha riportato dati ben più ampi: 119 donne inseminate artificialmente con la nuova tecnica, 60 gravidanze ottenute (25 in corso), 22 gravidanze completate e 27 bambini nati.

Il metodo - ha spiegato Semprini - consiste in tre passaggi: filtrazione dell'eiaculato per eliminare i globuli bianchi seminali che sono il principale serbatoio del virus, un lavaggio degli spermatozoi per eliminare frazioni virali libere e una selezione degli spermatozoi più mobili.

Il seme così trattato - ha spiegato Semprini - viene trasferito nell'utero della donna sieronegativa.